



Indicazioni generali di piantagione

Considerare bene lo spazio che avrà l'albero a disposizione durante la sua vita, poiché crescerà per tutta la sua esistenza. Considerare altezza a maturità, portamento dei rami, portamento delle radici, per evitare di mettere l'albero (che è sempre giusto) nel posto sbagliato.

Di norma si piantano alberi quando la pianta è a riposo. Da ottobre a febbraio. In caso di necessità si può fare anche in primavera o d'estate ma la cura deve essere maggiore.

La buca può essere un po' più larga e un po' più profonda della zolla, ma il colletto dell'albero non deve mai andare sotto (né sopra) il livello del terreno, anche se si crea una conca attorno all'albero per favorire le innaffiature. Se la terra è molto compatta può essere utile romperla per aiutare la pianta nel penetrarla con le radici

Affinare la terra, aggiungendo terriccio se è tanto argillosa, poi colmare il buco con attenzione per fare aderire bene la terra alle radici e non creare vuoti.

Può essere apposto uno o più tutori, solidi e bene infissi, cui legare senza stringere l'alberello. Se si prevedono sfalci è bene proteggere il fusticino con un tubo, un corrugato o un tubex shelter.

Ogni danneggiamento alla corteccia sottile dell'albero si tradurrà in salute stentata, crescita rallentata.

Come si innaffia.

Appena posto in terra l'alberello è bene bagnare abbondantemente la buca in modo da farla aderire bene la terra alle radici. Una radice che non sia coperta muore di freddo o di secco.

Poi si innaffierà alla bisogna, considerando che più è profondo l'apparato radicale più umidità è disponibile nel terreno.

Meglio innaffiare abbondantemente fino a far arrivare l'acqua in profondità, le radici saranno stimolate e crescere verso il basso. Con innaffiature leggere e frequenti, che bagnano solo in superficie, le radici rimarranno superficiali. Quanto prima l'albero si affranca dalle nostre innaffiature meglio sarà. Innaffiature scarse e frequenti "insegneranno" alle radici a restare in superficie, così che quando si smetterà di innaffiare ed i primi 50 cm di terra si asciugheranno, la pianta soffrirà.

Certamente in caso di emergenza siccitosa meglio anche una sola bottiglia d'acqua che rischiare di perdere l'intera pianta. Una osservazione attenta alle foglie ci darà indicazioni.

la LUPUS



IN FABULA

LA LUPUS IN FABULA

Associazione Ambientalista di Volontariato OdV
Via Pandolfo III Malatesta, 2 – 61032 FANO (PU)
cod. fisc. 91014060411
Iscriz. al RUNTS decreto n. 210 del 13.09.22
www.lalupusinfabula.it
info@lalupusinfabula.it
lalupusinfabula@pec.it

La pacciamatura è una operazione facile ed utilissima. Foglie secche o erba tagliata attorno al fusticino (per un raggio di 30-40 cm) terranno il terreno coperto, rallentando il disseccamento e la crescita di erbe il cui taglio potrebbe essere rischioso per la giovane corteccia.

Ogni specie con un portamento cespuglioso può essere coltivata ad alberello, se si vuole. Se tagli devono essere effettuati si sappia che minore è la superficie di taglio (minor diametro dei rami potati) maggiore è la velocità di cicatrizzazione e minori rischi sanitari.

Andrea Fazi 16 maggio 2024

la LUPUS



IN FABULA

LA LUPUS IN FABULA

Associazione Ambientalista di Volontariato OdV
Via Pandolfo III Malatesta, 2 – 61032 FANO (PU)

cod. fisc. 91014060411

Iscriz. al RUNTS decreto n. 210 del 13.09.22

www.lalupusinfabula.it

info@lalupusinfabula.it

lalupusinfabula@pec.it
